

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

29 Giugno 2014

2328

## NESSUNO DIVENTA CRISTIANO DA SE'... E NON SIAMO CRISTIANI OGNUNO PER CONTO PROPRIO

25 Giugno 2014: **La catechesi di Papa Francesco** - Oggi vogliamo soffermarci sull'importanza, per il cristiano, di appartenere a questo popolo, la Chiesa. Non siamo isolati e non siamo cristiani a titolo individuale, ognuno per conto proprio, no, siamo cristiani perché apparteniamo alla Chiesa. È' come un cognome: se il nome è "sono cristiano", il cognome è "appartengo alla Chiesa". - In questo senso, il pensiero va in primo luogo, con gratitudine, a coloro che ci hanno preceduto e che ci hanno accolto nella Chiesa. **Nessuno diventa cristiano da sé! E' chiaro questo? Non si fanno cristiani in laboratorio.**

Il cristiano appartiene a un popolo che si chiama Chiesa e questa Chiesa lo fa cristiano, nel giorno del Battesimo, e poi nel percorso della catechesi, e così via. Ma nessuno, diventa cristiano da sé.

Se noi crediamo, se sappiamo pregare, se conosciamo il Signore e possiamo ascoltare la sua Parola, se lo sentiamo

vicino e lo riconosciamo nei fratelli nelle sorelle, è perché altri, prima di noi, hanno vissuto la fede e poi ce l'hanno trasmessa.....

Se ci pensiamo bene, chissà **quanti volti cari** ci passano davanti agli occhi, in questo momento: **può essere il volto dei nostri genitori che hanno chiesto per noi il Battesimo; quello dei nostri nonni o di qualche familiare che ci ha insegnato a fare il segno della croce e a recitare le prime preghiere.**

Oppure il volto del parroco, di un altro prete, o di una suora, di un catechista, che ci

ha trasmesso il contenuto della fede e ci ha fatto crescere come cristiani...

Ecco, questa è la Chiesa: una grande famiglia, nella quale si viene accolti e si impara a vivere da credenti e da discepoli del Signore Gesù.. ... Talvolta capita di sentire qualcuno dire: "Io credo in Dio, credo in Gesù, ma la Chiesa non m'interessa...". Quante volte abbiamo sentito questo? E questo non va.. Sono tentazioni pericolose e dannose.... - ..... Cari amici, chiediamo al Signore, per intercessione della Vergine Maria, Madre della Chiesa, la grazia di non cadere mai nella tentazione di pensare di poter fare a meno degli altri, di poter fare a meno della Chiesa, di poterci salvare da soli, di essere cristiani di laboratorio.

Al contrario, non si può amare Dio senza amare i fratelli, non si può amare Dio fuori della Chiesa; non si può essere in comunione con Dio senza esserlo nella Chiesa, e non possiamo essere buoni cristiani se non insieme a tutti coloro che cercano di seguire il Signore Gesù, come un unico popolo, un unico corpo, e questo è la Chiesa. Grazie.

## FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Oggi 29 Giugno la chiesa mette insieme in un'unica festa i due più grandi personaggi delle origini cristiane, S. Pietro e S. Paolo, tutti e due di stirpe giudaica, ebrei come Gesù.

\*\*\* **Pietro**, soprannominato da Gesù "Cefa" (*in lingua ebraica "Pietra o Pietro"*)...; capo degli apostoli, su di lui, Gesù ha fondato la sua Chiesa: "*Tu sei*

*Pietro e su questa "pietra" edificherò la mia Chiesa*".

Leggendo il Vangelo scopriamo che Pietro era un personaggio focoso, impulsivo, sincero, spontaneo, capace di grandi slanci di amicizia, ma era anche un uomo debole... Tutti ci ricordiamo che la notte in cui Gesù venne arrestato, Pietro per tre volte lo rinnegò, cioè per paura fece finta di non conoscerlo neppure!!!!



**\*\*\* Paolo**, prima fariseo e persecutore della chiesa appena nata, poi, dopo il misterioso incontro con Gesù sulla via di Damasco, divenne missionario e fondatore di decine di comunità cristiane nel mondo greco, e per primo ebbe il coraggio di affermare, discutendo con Pietro, che per ottenere il perdono e la salvezza da Dio non era necessario diventare prima di religione ebraica, ma che a rendere l'uomo giusto davanti a Dio, è unicamente la sua fede in Gesù Cristo morto e risorto.

+++++ Di fronte alla storia di questi due santi, possiamo toccare con mano che nella vita cristiana **non importa la debolezza dell'uomo, e nemmeno conta il male compiuto in passato**, ciò che conta è la vita cristiana e il professare la nostra fede come fece Pietro di fronte a **Gesù: Tu sei il Cristo il figlio del Dio vivente.**

**\*\*\*** Una simile affermazione di fede la troviamo anche in Paolo, che una volta arrivò a dire: *"non sono più io che vivo, Cristo vive in me... Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, il pericolo, la spada? ... in tutte queste cose noi stravinciamo per virtù di colui che ci ha amati"*. Non conta perciò ciò che sei stato, non c'è peccato così grande che non possa essere perdonato Dio ci ha amato **per primo**, e mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

**\*\*\*\* Pietro e Paolo si conobbero**, si incontrarono più volte, discussero, senza avere sempre la stessa opinione, anzi, a volte si scontrarono su questioni importanti e decisive.

Si ritrovarono a Roma, cuore dell'Impero Romano e del mondo di allora, ove andarono a predicare il Vangelo. Furono **uniti anche nel martirio**, che subirono proprio a Roma: **Pietro** fu crocifisso sul Colle Vaticano..., e **Paolo** fu decapitato alle "Tre Fontane"...

## FINALMENTE MERIAM È LIBERA!

**RICORDIAMO LA STORIA DI MERIAM** (=Maria) per chi non la conoscesse: La storia di Meriam è di quelle che fanno accapponare la pelle. Meriam, 27 anni, è una giovane donna del **Sudan**, di professione "medico",

Meriam con i suoi due bambini: la bambina che tiene tra le braccia è nata in carcere



con una madre etiopica cristiana ortodossa e il padre musulmano. **È stata cresciuta come cristiana dalla mamma**, dopo che il padre musulmano era andato via di casa. Ma per il governo che applica la legge islamica, il fatto di essere figlia di un musulmano la rendeva automaticamente "musulmana".

Qualche anno fa ha sposato un cristiano del **Sud Sudan**. Ha avuto un figlio, ora di due anni, e nei giorni scorsi ha partorito in carcere una bambina. Per la legge ISLAMICA in Sudan il matrimonio di una musulmana con un non musulmano non è considerato valido. Quindi Meriam, scoperta la sua storia, su

denuncia, fu arrestata per adulterio, cioè per rapporti sessuali **"fuori dal matrimonio"**. Al processo **ha negato di essersi "convertita"** e ha detto: **«Io non ho rinnegato l'islam perché sono stata sempre cristiana»**.

Ma il giudice l'ha condannata a 100 frustate per l'accusa di adulterio e all'impiccagione per apostasia, cioè **per aver rinnegato l'islam**. La condanna, secondo la legge coranica, doveva essere eseguita fra due anni, per dare modo alla donna di partorire e allattare il secondo figlio. - **La notizia della liberazione** è arrivata attraverso l'agenzia di stampa ufficiale Suna, e **ha riportato** che la donna **era stata scagionata dalla Corte d'appello**.

- Uno dei suoi legali, Elshareef Ali Mohammed, aveva detto che: **"Meriam, liberata, era uscita dal carcere, era con Daniel (Wani, il marito) e si erano recati a casa"**. - Poiché il marito è cittadino americano, tutta la famiglia, con i due figli, pensavano di trasferirsi negli stati Uniti. - Però mentre erano all'aeroporto sono stati fermati nuovamente dalla polizia e trattenuti ancora per due giorni. **Ultima notizia: Meriam è stata rilasciata ed ora è libera davvero..-**

**Questa è una delle tante storie vere di cristiani perseguitati dei nostri tempi ed è di grande insegnamento per tutti noi: Meriam ha confermato la sua fede cristiana pur sapendo che le sarebbe costata la vita!!**

La sua liberazione è frutto della "mobilitazione mondiale" contro la disumana sentenza - d. Secondo.

### **II 9 AGOSTO 2014 CI SARÀ LA VISITA DI PAPA FRANCESCO A PISA**

Il Santo Padre celebrerà una messa nel **Parco di San Rossore** insieme a migliaia di scout, in occasione della riunione nazionale dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). (Manca la conferma ufficiale)

**PADRE EDUARDO** sostituisce P Paolo che si è recato in Brasile e tornerà il 6 Agosto. Il N° di telefono di P. Eduardo è: 389 4730639. P. Eduardo lo conosciamo già e anche lui è molto affezionato alla nostra parrocchia. E' un giovane sacerdote che ha ricevuto l'Ordinazione in Brasile, lo scorso 15 Febbraio

**DA RICORDARE: DURANTE LA SETTIMANA** la Messa sarà celebrata alle ore 17 o da P. Eduardo in chiesa o dall'Arciprete nella sala della sua casa, che sarà aperta a chi vorrà partecipare.

**LUTTO:** partecipiamo a questo lutto con la preghiera per l'anima della dottoressa Edy Fedeli scomparsa venerdì 27 Giugno all'età di 57 anni. Vive condoglianze al marito, ai suoi familiari e a tutti i suoi "pazienti". D.Secondo.